Anno XL. Mercoledì-Giovedì 12-13 Gennaio 1887. N. 8.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

In Inghilterra

La soluzione della crisi ministeriale inglese, che pareva definitivamente assicurata coll'ingresso del Goschen nel Gabinetto, venne d'improvviso ad urtare contro un nuovo ostacolo pel rifiuto di lord Northbrook e del Marchese di Lonsdowne di entrare a far parte del gabinetto. Alla mancanza del Lansdowne lord Salisbury ha trovato agevolmente il modo di riparare, affidando il portafoglio della guerra a sir Eduardo Stanhope, ora ministro delle colonie, con grande soddisfazione dei conservatori puri, che vedono così eliminato il pericolo di vedere un altro liberale prender parte nel governo. Ben più difficile sarà il riparare al rifiuto di lord Northbrook, derivante dalla decisione presa dai lordi del gruppo liberale unionista di appoggiare bensì l'amministrazione attuale, ma di non apportarle il concorso dell'opera loro.

Mentre lord Salisbury si dibatte in mezzo a queste difficoltà d'ordine interno, un dispaccio da Londra annunzia che il Governo inglese va sollecitando il lavoro degli arsenali e prende i necessarii provvedimenti per un trasporto di truppe che eventualmente potrebbe occorrere. Dunque il Gabinetto conservatore non è molto tranquillo anche rispetto alla situazione estera. È vero che il citato dispaccio soggiunge non trattarsi che di semplici misure di precauzione: ma i giornali van cercando i motivi di tali apparecchi, e ne trovano la ragione nella temuta alleanza turco russa. Si aggiunge che l'ambasciatore della Porta avendo pregato lord Iddesleigh di dare una smentita ufficiale agli articoli bellicosi ed offensivi del *Morning Post*, il capo del *Foreign Office* avrebbe risposto che la stampa godeva di una assoluta libertà di apprezzamenti, e che al postutto i sentimenti espressi dal giornale suddetto erano partecipati dal Gabinetto e della grande maggioranza del popolo inglese.

Nè è solo il *Morning Post* a mostrarsi ostile alla attuale politica ottomana, ma ben anche la *Pall Mall Gazette*, la quale assicura quest'oggi che la situazione fra i due paesi è molto tesa, e che il Gabinetto Salisbury è molto inquieto per il ravvicinamento che si va facendo fra la Russia e la Turchia. Lo stesso giornale, alludendo all'articolo del *Morning Post*, osserva che esso era l'espressione esatta del sentimento ministeriale, quando dichiarava « che era venuto il tempo di far comprendere alla Turchia che la sua politica poteva avere in replica una pronta ed energica azione » e che tale azione « non terrebbe nessun conto delle sorti dell'Impero ottomanto. »

Agitazione nel Belgio

L'agitazione nelle classi lavoratrici non è ancora completamente sedata nel Belgio. A Gand continua lo sciopero dei tessitori, variato da violenze contro quelli che vogliono lavorare. È dal pincipio del 1886 che il Belgio è travagliato dagli scioperi, i maggiori dei quali avvenuti a Liegi e Charleroi lasciarono traccie fumanti e sanguinose. Il Governo, preoccupato dalla gravità delle condizioni rivelate da sì dolorosi avvenimenti, risolse di metter mano a riforme sociali e istituì quella Commissione d'inchiesta de' cui studii noi pure abbiamo tenuto conto. I progetti di legge elaborati in base a quegli studii ed annunziati dal discorso reale saranno presentati al Parlamento. Un progetto di legge, che ha pure attinenza coi fatti dello scorso anno e con la questione sociale è quello di riforma militare del d'Oultremont, il quale però non ha probabilità d'esser approvato per la clausola essenziale che rende obbligatorio il servizio personale ed esclude le sostituzioni. Ora, questa clausola è stata suggerita all'autore dello schema dall'esperienza acquistata durante gli scioperi di Liegi e Charleroi, che non si può riporre intera fiducia in un esercito privo dei migliori elementi sociali e in cui abbondano gli elementi troppo inclini a simpatizzare con la sedizione.

FATEVI INSCRIVERE

Ci accade spesso al tempo delle elezioni di udire lamenti di cittadini che avrebbero diritto ad essere elettori e che non si sono fatti inscrivere a tempo: quando la lotta è impegnata e i partiti si accalorano, questi lagni si ripetono assai spesso e da molti insieme al proposito di rimediarvi al più presto. Ma, sbolliti i calori della battaglia nessuno o pochissimi si ricordano dei loro propositi e tranne nei partiti ordinati a clientela, in cui un interesse quasi personale tiene deste le preoccupazioni politiche, non si parla e non si provede più alla iscrizione di chi ha diritto ad esercitare le funzioni di elettore.

Noi non ci illudiamo punto sulla efficacia di un nostro fervorino; non pensiamo che queste nostre righe valgano a far correre ad inscriversi nemmeno uno dozzina di elettori, ed a muovere chi avrebbe obbligo di spingerveli. Vogliamo solo compire l'obbligo nostro, come fanno, più ascoltati, i giornali dei partiti estremi in questi giorni; lo facciamo perchè non si possa dire che non abbiamo anche noi avvertiti tempestivamente gli amici e lettori nostri.

Dentro alle urne i voti si accumulano anonimi e ogni voto vale per uno: vince quindi il numero, e questo, numero non si raccoglie da sè, non si improvisa nè in un giorno, nè in una settimana ma vuol essere preparato di lunga mano.

E poi, anche indipendentemente da ogni considerazione di partito, non è egli dovere di ogni cittadino di cooperare a che le elezioni sieno il sincero risultato della volontà della maggioranza, e che vi abbiano parte tutti gli elementi ond'è costituita la popolazione?

A ciò occorre anzitutto che nelle liste elettorali sieno compresi tutti gli aventi diritto; questo si fa dalle autorità comunali più sollecite, ma non da tutte; e dove il comune è un po' esteso riesce impossibile all'autorità comunale di inscrivere tutti quelli che hanno diritto a voto per qualcuno dei diversi titoli, a ciò stabiliti dalla legge. Di quì la necessità che l'opera dei municipii sia integrata da quella dei privati cittadini che più si interessano al buon andamento della cosa pubblica.

Le iscrizioni nelle liste elettorali politiche devono farsi nella seconda quindicina di Gennaio. Ecco gli articoli della legge relativi all'elettorato:

Per essere elettori bisogna anzitutto avere 21 anni. — Hanno però diritto di essere iscritti anche coloro, che, pur non avendo compiuto il ventunesimo anno di età, lo compiano non più tardi del 30 giugno dell'anno in corso.

Oltre l'età, bisogna sapere leggere e scrivere.

Quando uno ha 21 anni, o li sta per compiere, sa leggere e scrivere, può essere elettore purchè provi di avere *uno solo* dei seguenti requisiti.

(Art. 2 della legge). Sono elettori coloro che provino di avere subito con buon esito l'esame di seconda elementare, i congedati dal servizio militare col grado di ufficiale o sott'ufficiale.

(Art. 3) a) Sono elettori coloro che pagano annualmente per *imposte dirette*, una somma non minore di L. 19,80. Al regio tributo prediale si aggiunge il provinciale, non il comunale *(cioè, le tasse dirette che si pagano al Comune non contano)*.

b) Gli affittuari dei fondi rustici, se ne dirigono personalmente la coltivazione e paghino un annuo fitto non inferiore alle L. 500.

c) I conduttori di un fondo con contratto di partecipazione del prodotto (mezzadria), quando il fondo da essi personalmente condotto a colonia parziaria, sia colpito da una imposta diretta non minore di L. 80 all'anno, compresa la sovraimposta provinciale.

d) Coloro che pagano per la loro casa di abitazione e per gli opifici, magazzini o botteghe di commercio, arte o industria, o anche per la solo casa di abitazione, ordinaria, una pigione annua non minore di:

L. 400 nei Comuni che hanno più di 150 mila abitanti;

L. 330 nei Comuni che hanno più di 50,000 abitanti;

L. 260 nei Comuni che hanno più di 10,000 abitanti;

L. 200 nei Comuni che hanno più di 2,500 abitanti;

L. 150 nei Comuni la cui popolazione è inferiore ai 2,500 abitanti.

Elezioni politiche a Roma

Nel comico ballottaggio del 2° collegio di Roma tra Ricciotti Garibaldi e Novelli in 46 sezioni non si costituì il seggio per mancanza di elettori.

Si conoscono i risultati di 61 sezioni. Su 15744 inscritti i votanti furono 621. Ricciotti Garibaldi ebbe voti 476 e Novelli 80.

È noto ai lettori che di fatto e di diritto sarà proclamato eletto il Tommassi che riportò la Domenica precedente oltre 5000 voti.

L'INCENDIO DI GENOVA

A Genova sulla calata di San Teodoro è scoppiato l'altra sera un terribile incendio. Il fuoco pare sia stato causato da un fulmine caduto sopra un capannone pieno di balle di cotone scaricate dal piroscafo inglese *Sextan* Accorsero i pompieri e gli equipaggi dei legni ormeggiati là presso. L'incendio fu circoscritto ma non domato; tutto il capannone con più di cinquecento balle di cotone bruciò.

Lo spettacolo era pauroso.

Il danno ascende a 150 mila lire secondo il *Secolo XIX*, a 500 mila lire secondo l'*Epoca*, a 800 mila lire secondo il *Caffaro* e ad oltre un milione secondo il *Secolo* di Milano.

Chi è nel vero?

L'Alcazar distrutto

L'epilogo della distruzione di questo splendidissimo fra gli splendidi monumenti dell'arte moresca, ci è oggi laconicamente annunziato dalla *Stefani* col seguente telegramma:

Madrid 11. — L'Alcazar è distrutto. Restano soltanto i muri. Alcuni soldati sono feriti.

Una recente restaurazione dell'Alcazar costò 5,000,000 di franchi.

***

Alcazar in arabo significa *palazzo*, e in Ispagna sono così chiamati i palazzi reali costruiti o rinnovati dai mori durante il periodo della loro denominazione.

Se ne contano parecchi in Ispagna; i più famosi però sono quelli di Toledo, Segovia, Granata e Siviglia.

L'Alcazar di cui avvenne ora purtroppo la distruzione aveva una speciale importanza storica ed architettonica.

Fondata nel sedicesimo secolo in sostituzione d'un vecchio castello edificato da Alfonso X venne distrutto all'epoca della guerra della successione di Spagna, e quindi ricostruito.

Ecco cosa ne scrive in proposito il De Amicis nel suo libro sulla *Spagna*:

« Verso sera andai a vedere l'Alcazar. Il nome fa sperare un palazzo arabo; ma d'arabo quasi non gli resta che il nome; l'edifizio che si ammira oggidì, fu costrutto sotto il regno di Carlo V, sulle rovine d'un castello, che esisteva già nel secolo ottavo benchè non se ne trovino che vaghe indicazioni nelle cronache.

Questo edifizio sorge sur un'altura a cavaliere della città, di modo che si vedon le sue mura e le sue torri da tutti i punti un po' alti delle strade e il forestiero se ne può servire di guida per non smarrirsi nel labirinto. Salii sull'altura per una larga strada serpeggiante come quella che conduce dal piano alla città e mi trovai davanti alla porta dell'Alcazar. È un immenso palazzo quadrato, agli angoli del quale si innalzano quattro grosse torri, che gli danno un aspetto formidabile di fortezza. Davanti alla facciata si stende una vasta piazza, e tutt'intorno una cintura di baluardi merlati alla foggia orientale. Tutto l'edifizio è di un vigoroso color calcare, svariato di mille sfumature da quel potente pittore di monumenti che è il torrido sole del Mezzogiorno; e reso più vivo dal limpidissimo cielo, sul quale si disegnano i contorni maestosi delle mura. La facciata è scolpita a rabeschi con un gusto pieno di nobiltà e d'eleganza.

L'interno del palazzo corrisponde al di fuori: è un vasto cortile cinto di due ordini sovrapposti di archi graziosi sostenuti da leggiere colonne; con una monumentale grandinata di marmo, che s'alza nel mezzo del lato opposto alla porta, e si divide, a poca altezza dal suolo, in due branche, che menano, l'una a destra e l'altra a sinistra, nell'interno del palazzo. Per godere la bellezza del cortile bisogna andarsi a porre dove la scala si biforca; là si abbraccia con uno sguardo tutta l'armonia dell'edificio che produce un senso d'allegrezza e di piacere come un gran concerto musicale di gente sparpagliata e nascosta.

Fuor che il cortile, le altre parti del-

l'edifizio o cade in rovina. Ora si sta lavorando per ridurre il palazzo ad uso di collegio militare, s'imbiancano i muri, si rompon le pareti per far grandi dormentorii, si numerano le porte, si converte la reggia in caserma. Restano intatti i grandi sotterranei che servivan di scuderia al tempo di Carlo V, e che possono contenere ancora parecchie migliaia di cavalli; il custode mi fece affacciare a un finestrino, dal quale vidi un abisso che mi diede un'idea della loro vastità. Poi salimmo per una serie di scale malferme in una delle quattro torri; il custode aperse colle tenaglie e col martello una finestra inchiodata, mi disse coll'aria di chi annunzia una meraviglia; — *Mire Usted!*

È un panorama immenso. La città di Toledo si vede a volo d'uccello, strada per strada, casa per casa...... »

I resti della spedizione Porro e di Bianchi

Solenne è riuscito a Napoli il trasporto dei resti della spedizione Porro dall'arsenale alla stazione.

Il prefetto e il sindaco si sono fatti rappresentare.

Eranvi i deputati Fiorenzano e Turi, la presidenza della Società Africana, vari sodalizi e numerosissimi cittadini.

Il funebre corteo era preceduto dalla musica e da drappelli di guardie e pompieri che circondavano il carro.

Parlarono il deputato Fiorenzano a nome di Napoli, e il presidente della Società Africana.

I genitori di Licata, non sicuri di riconoscere le ossa del figliuolo, consentirono che fossero sepolte a Milano nel tumulo comune.

Mancando disposizioni ministeriali ed ordini del prefetto, i supposti resti di Gustavo Bianchi si depositeranno nella chiesa del cimitero fino a che sia provata la loro autenticità.

Pubblichiamo il telegramma inviato per questo affare dall'on. Gattelli alla Società d'esplorazione africana, e quello mandato dal ministro Robilant al municipio d'Argenta.

Argenta 8 gennaio

La Giunta Municipale possedendo documenti comunicatile dal Ministero degli esteri, rilevanti dei dubbi gravissimi sull'autenticità non del cadavere ma di poche ossa del Bianchi giunte col piroscafo *Gottardo*, desiderosa di sottrarre al ridicolo la memoria del suo glorioso concittadino, ricusò di prender parte delle onoranze, precipitosamente disposte, e telegrafò tale deliberazione al Ministero degli esteri, al prefetto di Napoli ed al club africano.

Il pro Sindaco deputato GATTELLI

Alla Giunta d'Argenta il ministro Robilant telegrafò:

« Apprezzo grandemente la prudente « riserva di codesta Giunta Municipale. « Avevo già telegrafato a Napoli di nulla fare fino a nuove istruzioni, che mi « riservavo di impartire dopo conosciute « le conclusioni di codesto Municipio. Telegraferò di trattenere a Napoli i noti « avanzi fino a che ne sia dimostrata la « autenticità. »

Parlamento Nazionale

Roma 11 — **Camera dei Deputati.**

Il Presidente comunica i ringraziamenti del Re espressi alla rappresentanza della Camera per gli auguri di capo d'anno.

Commemora quindi il defunto on. Antonio Barbieri. Si proclama vacante un seggio nel primo collegio di Brescia.

Si comunica l'invito del ministero dell'interno ai deputati pel funerale di Vittorio Emanuele al Pantheon il 18 corr.

Si legge il ringraziamento del Municipio di Bologna alle condoglianze della Camera per la perdita di Marco Minghetti.

Depretis presenta progetti autorizzanti alcuni Comuni ad oltrepassare colla sovrimposta dei tributi diretti stanziata nel bilancio 1887 la media del triennio 84-85-86 che sommata coll'aliquota provinciale eccede i 100 centesimi per ogni lira d'imposta erariale.

Si approvano gli articoli del progetto per l'acquisto e riduzione a casa di custodia dello stabile bastardi in Urbino.

Si approva la maggior spesa di lire 850,000 ed interessi dovuti alla Società Veneta per il residuo prezzo dei lavori del palazzo delefinanze.

Dopo viva discussione si approva la spesa straordinaria di L. 1,880,000 da versarsi alla cassa militare.

Ricciotti presenta il progetto per la leva militare sui nati del 1867.

INFORMAZIONI

— L'*Esercito* dice che in questi giorni a Briancon la guarnigione francese fu aumentata a 2,800 uomini.

In febbraio venturo sarà poi portata a 4,000.

— Nell'Intendenze di finanza verrà nel mese di aprile aperto un concorso per ottanta posti di vice segretario.

I posti di seconda categoria furono portati da 90 a 100.

— La questura di Roma smentisce di aver minacciato le sorelle Romako di inscriverle nel registro della polizia sanitaria, al quale fatto attribuivasi la causa del loro suicidio.

È constatato invece che esse vi furono trascinate per la misera loro condizione.

— Tra gli studenti dell'Università di Roma s'è aperta una sottoscrizione da 50 centesimi per contribuire all'erezione del monumento ad Ugo Foscolo in Santa Croce.

— Cesare Martelli, segretario al Ministro della guerra, s'è precipitato da una finestra della sua casa in Via Boshetto, ed è stato trasportato moribondo all'ospedale. Pare che il doloroso fatto sia dovuto ad alienazione mentale.

— Da vari centri operai della provincia di Modena viene segnalato il contegno minaccioso dei braccianti, per solito occupati nelle costruzioni ferroviarie ora arenate.

— Il convento delle Orsoline di Cividale nel Friuli fu teatro di una piccola rivoluzione. Una parte delle monache, malcontente della madre badessa che reggeva lo scettro da quattordici anni, la detronizzò, sostituendola con una nuova di propria elezione.

In seguito a ciò, pare che si fossero verificati nel pio reclusorio sintomi di discordia; tanto che in questi giorni dovette da Udine recarsi paciere in Cividale monsignor Berengo arcivescovo.

— Scrivono da Trento al *Fremdenblatt* che da parecchi giorni avvengono frequenti risse fra borghesi italiani e militari austriaci a Trento. Molti soldati essendo rimasti feriti in queste baruffe, le i. r. autorità avrebbero deciso di espellere da Trento tutti gli italiani che non provino di aver mezzi d'esistenza.

— Il *Figaro* annunzia che gli ex zuavi pontifici e i volontari dell'Ovest apersero una sottoscrizione per offrire in dono al loro famigerato capo generale De Charette il maniero di Basse Motte, presso Chateneuf, e il 1° gennaio i soldati della reazione, gli sconfitti di Castelfidardo, festeggiarono colà le nozze d'argento del reggimento.

— Il comitato di sanità militare ha indetto un concorso di fornitura per 300 mila lire di bende e filacce per gli ospedali da campo e bendaggi pel corredo dei singoli soldati.

— Durante le prossime grandi manovre il servizio territoriale sarà affidato alla milizia comunale.

— Giunse da Roma a Ravenna il cardinale Orelia per visitare l'arcivescovo Cattani, il cui stato è aggravatissimo.

— Sembra che uno spedale divisionale militare sarà eretto definitivamente a Ravenna, adoperandosi a questo scopo il generale Caravà, che per molti titoli è benemerito di quella città.

BIZET e CARMEN

Per rispondere coscienziosamente e con ragioni essenzialmente artistiche alla domanda se la musica della *Carmen* è bella, fa d'uopo riflettere e ragionare senza idee preconcette e senza passione.

Soltanto mezzo secolo fa scrivere, di musica era molto più facile d'adesso, perchè, in generale, era una musica che si *sentiva*, e quindi la si poteva discutere non solamente — come oggidì — colla erudizione dello scienziato, ma un sinsino anche con il cuore. Ed ecco il perchè voi udite a proposito di certe musiche odierne delle questioni bizantine ed accademiche, sulle *scuole*, sulle *maniere*, sui *metodi*, sui *sistemi*; tutte questioni che finiscano come le bolle di sapone quando ci si trova dinanzi ad un operista che a quel dono di Dio che si chiama ispirazione, e ch'egli significa verginalmente, senza artifici o *maniere*, accoppia la dottrina di Meyerbeer. E cito questo autore il quale, sebbene tedesco, parmi sia quello che più degli altri ha dimostrato come si deve scrivere la musica di teatro.

Verdi ha deto, mi sembra, il *la* intonatissimo della discussione sui diversi generi e stili della musica. Egli ha detto: « La musica è una lingua universale. Io non ammetto una musica tedesca, una musica francese. Vi sono uomini diversi e temperamenti diversi che sentono diversamente. La questione del metodo non esiste. Dice soltanto che in certe opere la melodia c'è, ma bisogna saperla trovare. E credo poi che la musica a cui io alludo, quella di Wagner, per esempio, non possa essere compresa da per tutto il mondo. »

Si possono dire con maggiore serenità delle cose più vere e più chiare di queste?

Io già parto da un principio che sarà erroneo, ma al quale sono fedele, e cioè che la musica dev'essere un'amica e non uno spauracchio, un sollievo e non una fatica, una distrazione e non uno studio, quando si tratta di musica di teatro e non di Conservatorio, intendiamoci bene. Che importa a me, ad esempio, che il Bizet colla sua *melodia*, colla sua *armonia*, colla sua *strumentazione* si sia dispiegato in nuovi orizzonti tecnici ed estetici, purchè sia rimasto fedele alle leggi fondamentali del bello nell'arte, non solo, ma abbia rivestito la sua originale concezione musicale col carattere della *teatralità*?

Se *Carmen*, oggidì, trionfa su tutti i teatri europei lo deve a questa unica ed indispensabile dote. *Carmen* — scrive l'autorevolissimo Blaze de Bury — ci rivela in Bizet *un homme de théâtre*.

La fortuna fenomenale della *Carmen* è dovuto anche ad un altro requisito, quello di essere melodica, italianamente melodica tanto che, in Italia, in breve tempo, gode di una immensa popolarità, di quella popolarità che, tranne il *Lohengrin* di Wagner, pochissime opere tedesche, e specialmente quelle degli imitatori, si sforzano di possedere. Il Wagner stesso, del resto, nei suoi studi musicali, dotti quanto le sue opere, lo confessa. Egli dice in sostanza che i Tedeschi vanno innanzi in ciò che appartiene all'armonia, ma che gli italiani gli avanzano per fermo nella melodia. E qui appunto, o idolatri della musica tedesca, risiede la ragione vera e fondamentale per cui in teatro o si trionfa, o si cade nel precipizio dell'insuccesso.

La musica della *Carmen* possiede ancora il merito di fondere la parte dell'orchestra con quella del canto, merito che non si trova in certe altre opere dove il canto è un accessorio e l'orchestra tutto, maniera di comporre questa tornata di moda, perchè, nessuno ignora che all'epoca del Vinci, del Porpora e del Pergolesi, le parti vocali rimanevano soffogate dalle strumentali. Il Vinci ne conobbe l'assurdità, e la corresse. Oggi, siamo giunti al punto da dove siamo partiti, vale a dire che è la maniera di comporre dei tedeschi che va prevalendo. È un bene od è un male?

Io non posso rispondere altro che leggendo le diverse storie della musica universale ho appreso che tutte le volte che un operista ha voluto ed ha ottenuto il plauso universale ha dovuto essere melodico. Melodica, infatti, è la musica del *Don Giovanni* di Mozart, melodica è quella della *Marta* di Flotow, melodico è il *Lohengrin* di Wagner, melodici il *Faust* di Gounod ed il *Mefistofele* di Boito. Mancando o anche scarseggiando la melodia in una musica, male si supplirà la sua mancanza coll'aggiunta di bellezze estranee, quelle bellezze d'armonia e di combinazioni musicali che ingemmano le creazioni di Beethoven, di Weber, di Berlioz e di Wagner; e comunque sia corretta l'armonia delle parti, deve sempre dipendere dalla melodia, per la varietà dell'espressione.

Queste sono le ragioni fondamentali che distinguono la musica tedesca e anche quella francese dalla nostra. In quest'ultima si procura di nascondere — specialmente dai giovani compositori come Massenet, Saint-Saëns, Reyer, le nudità della melodia più che sia possibile, colla pienezza delle altre parti; la nudità dell'una è celata dalla ricchezza dell'altra, e l'attenzione è distratta dalla sonorità che sovente è rumore, che è affatto estraneo al disegno principale.

Questo difetto è lampante, ad esempio, nel *Re di Lahore* di Massenet, e nella *Regina di Saba* del Goldemark. E di ciò hanno dovuto convenire gli stessi parigini dopo la morte del *Teatro Italiano* e dopo le celebri audizioni dell'*Ernani*, del *Rigoletto*, del *Ballo in maschera*, e dell'*Aida* di Verdi. E quando i francesi dicono che la loro musica è migliore della nostra perchè essi sono capaci di eseguire quella italiana mentre noi non siamo atti ad eseguire quella francese, la sbagliano di grosso. Gl'italiani sono capacissimi di eseguire la loro, ma quando i loro maestri come il Gounod, il Thomas ed ora il Bizet, hanno fatto vedere anche ai ciechi che quando un'opera è *teatrale* ed è *melodica*, essa può calcolare sulla accoglienza entusiastica del pubblico. Io nutro non solo del rispetto ma della venerazione per il Fètis, ma non sono d'accordo con lui quando egli là dove parla nel suo *Ditionnaire biographique*, del Flotow, assegna alla *melodia*, un valore limitato e quasi secondario.

Non così la pensa il dottissimo Gevaert il quale nella sua *Histoire de la musique* scrive che « i soli monumenti musicali che attraversano i secoli, appartengono alla *melodia omofona* ». Lo Scudo, il Mouttier, il Laugel, il Beauquier, il Clément sono di questo parere. Il Selden è tedesco quindi non può che pensare diversamente. Ciò che non si può negare nella musica francese è l'eleganza, la finezza, la grazia, la chiarezza. La musica dei francesi rassomiglia perfettamente alla loro prosa viva, tersa, gaia, concisa, snella e leggiadra, la figlia insomma di quel magnifico clima che produce il vino di Borgogna e di Sciampagna.

La musica della *Carmen* ne è uno splendido tipo, ma bisogna anche riconoscere che sull'animo di chi l'ha scritta ha avuto positivamente una grande influenza Auber, Hèrold, Schumann, Rossini, Gounod, Meyerbeer e lo stesso Verdi; e ciò prova, come lo attestano anche il Foulque ed il Blaze de Bury che Giorgio Bizet, aveva fatto per tempo il giro delle idee, conosceva i maestri e li adorava con quella fiera disinvoltura d'uno spirito indipendente capace di tutto comprendere e di tutto ammirare. Che lezione per i compositori vanitosi ed i critici imparziali! Ma, credetelo; il successo enorme e duraturo della *Carmen* del Bizet è dovuto ad una causa che ha sempre da che mondo e mondo trionfato, la causa nobile e grande dell'Amore. È l'amore che ha tramandato ai posteri il *Paradiso Perduto* di Milton, l'*Otello* di Shakespeare, la *Divina Commedia* di Dante, il *Canzoniere* del Petrarca, il *Faust* di Goëthe, e quasi tutti i capolavori del genio umano. Senza il sentimento e la passione nessuna opera d'arte soprravive. Bellini, Donizetti, e fra i moderni Gounod e Verdi, lasceranno una impronta incancellabile nella storia dell'arte e dell'umanità per avere tradotte in note sublimi la passione di *Norma*, della *Favorita* e della *Lucia*, di *Rigoletto* e di *Margherita*!

A. Fiaschi.

LETTERE DI TRE SUICIDI

Ecco le lettere lasciate dalle sorelle Ramako e da Alceste Armoni, suicidatisi ieri l'altro a Roma.

Mary scrive all' impiegato municipale Paganetti, ch'essa muore felice; però se fosse sicura che egli l'amasse ancora, aprirebbe la finestra. Ove ciò fosse un' illusione del suo cuore, allora avrebbe un revolver pronto. Gli dichiara di non aver amato nessuno, nessuno, altri che lui; gli augura che la donna ch' ei prenderà lo ami come essa la amò.

Mary aggiunge:

« Se vedrai il mio cadavere, tagliami « una ciocca di capelli e dammi un ba- « cio sulle labbra. Ricordati di far sì che « il mio indivisibile sciallo venga meco « nella tomba. »

Alla sorella le suicide scrivono unite, dicendole che imaginano il dolore che le arrecano; ma dovrà rendersene una ragione e perdonare. La incaricano di salutare la nonna; nessun cenno dei genitori.

La lettera scritta al banchiere Vansittart, dice:

« Buon amico nostro, sul punto di morire, non possiamo non mandarvi una parola di gratitudine pel tanto bene fattoci e di ammirazione pel vostro nobile animo. »

Alceste Armoni scrive all' amico Paganetti:

« Ti annuncio che fra poco mi troverò cogli angioli in paradiso che non mancheranno, spero, di farmi una festosa accoglienza, vedendo che io riporto loro due angioletti fuggiti di lassù. Invidiami; ti auguro di vivacchiare il meno male possibile in queste mondaccio, così basso e fangoso. Io vado in alto. Addio, addio. »

CRONACA

Consiglio Comunale. — Oggi al tocco seduta.

Un aggressore morto — Ricorderanno i lettori che nell' aggressione patita in Argenta dall' Ing. Bragliani, egli scaricò parecchi colpi di rivoltella e che da traccie di sangue trovate sul terreno si capì che egli doveva aver colpito qualcuno dei suoi sette aggressori.

Infatti arprendiamo oggi che il Delegato Balsimelli recatosi ieri da Argenta ad Alfonsine ci trovò vi trovò colà morto in seguito ad una ferita nella gamba destra, certo Giovanni Calderoni contadino, che è uno degli aggressori dell' Ing. Bragliani.

Effetti della sbornia — Ieri a sera venne condotto all' Arcispedale il fabbro ferraio Borgatti Pietro perchè trovato a terra ferito alla fronte ed eccessivamente ubbriaco. La ferita fu causata dalla caduta.

Sunto annunzi legali del 11 Gennaio.

— Atto di costituzione sociale tra i fratelli Fiaminio e ing. Isaia Tedeschi per commercio di Cereali.

— In seguito ad aumento del sesto fatto dal sig. Mantovani Antonio fu Bortolo al drezzo per cui fu deliberata una casa in Ferrara via Boccacanale di S. Stefano di proprietà Carletti, un nuovo incanto si terrà il 18 Febbraio, sul prezzo di L. 5834.

— Istante l' Orfanatrofio maschile di Ravenna, in pregiudizio Andreasi Giovanni di Argenta, Martedì 15 Febbraio presso questo Tribun. sarà venduto una Casa con annesso Oratorio posto in Argenta.

— In seguito ad aumento del sesto, Venerdì 4 Febbraio nuovo incanto per una Casa di civile abitazione in Pontelagoscuro intestata a Francesco Astolfi.

— Inserzione a senso dell' Art. 142 Cod. Proc. Civile nella causa Chizzolini-Scanzer e la R. Intendenza di finanza per causa da discutersi sia per dichiarazione di contumaccia, sia per la discussione del merito.

— Accettazione con beneficio d' inventario della eredità Castelbolognesi Guglielmo morto a Ferrara il 15 Decembre.

— L' avv. Vittorio Borgatti venne nominato curatore della eredità giacente Bovini Chiara.

— Il fondo *Cantonacci* dell' Ospedale d' Argenta fu provvisoriamente deliberato pel prezzo di L. 3805. Il 27 Gennaio scadono i fatali per l'aumento del ventesimo.

Camera di Commercio — Da un membro della Camera di Commercio riceviamo la seguente comunicazione a schiarimento degli apprezzamenti ieri espressi sulla rinuncia emessa dal Consigliere sig. Zavaglia.

Caro Direttore

L' articolo inserito nella cronaca della *Gazzetta* odierna sulla incompatibilità dell' egregio sig. Mariano Zavaglia a sedere consigliere, potrebbe esimere chiunque da una replica; in quanto che la *Gazzetta* esplicitamente premette che l'operato della Camera è perfettamente legale. Non riusciranno tuttavia inutili brevi considerazioni.

Se negli anni trascorsi sono passate inosservate in casi simili altre incompatibilità, possiamo unirci tutti nel deplorarlo, ma ciò non basta perchè da un'irregolare precedente debba stabilirsi una regola.

In linea di fatto osservo che i due consiglieri cui nell' articolo si accenna erano già consiglieri quando furono nominati amministratori della Banca mutua popolare.

Soggiungerò poi, che pure nello scorso biennio altra persona competente non venne ammessa, in ossequio al preciso disposto dell' art. 10. Quindi col caso presente non si fa per la prima volta l'applicazione di esso articolo.

Nè giova dire che altre Camere delle più ragguardevoli sorpassano sopra tale prescrizione, perchè se altri fan male noi non dobbiamo seguirne l' esempio.

Il sig. Mariano Zavaglia dev' essere ben convinto che l' esclusione sua ha arrecato vivo rammarico in tutti i Consiglieri della Camera, ma del pari egli ha troppo buon senso, per non approvarne la deliberazione.

Tuo F.

Accademia Filarmonico-drammatica — Nel giorno di domenica 16 corr. ad ore 2 pomer. avrà luogo nella residenza sociale, un' adunanza generale straordinaria, per ammissione di soci e per udire comunicazioni della presidenza.

Nelle sere di Martedì 18 e Martedì 25 corr. mese, ad ore 8 pom. avranno luogo nel Teatro accademico due trattenimenti seguiti da Ballo, come ai programmi che verranno distribuiti all' ingresso.

I signori soci potranno condurre tutte le signore ad essi unite per vincolo di parentela, e seco loro conviventi:

Nei successivi Martedì 1, 8 e 15 Febp. v. avranno luogo altri Trattenimenti, per i quali saranno diramati ai signori soci i relativi inviti.

Polizia Municipale. — Pubblichiamo il riassunto delle contravvenzioni constatate dagli Agenti Municipali nello scorso mese di Dicembre.

Trasgressione al Regol. sulle Vetture pubbliche n. 22. - Idem di pubblica Igiene 9 - Idem di pubblico ornato 3 - Abbandono di animali sulla pubb. via 5 - impedimento del libero transito 9 - Transito con birocci sul Viale Cavour 19 - Spandimento di orina fuori dei luoghi stabiliti 51 - Evacuamento fuori dei luoghi stabiliti 7 - smercio di latte mescolato con acqua 14 - smercio di commestibili guasti 3 - Gettito di acqua dalla finestra 11 - Deposito d' imondizie sulla pubblica via 15 - Arbitraria apertura di esercizi 2 - Transito con rotabili sui marciapiedi 5 - Pascolo abusivo 2 - Trasporto paglia e letame con carri non di prescrizione 4 - Mancanza del lume alle sbarre dei avori 3 - Corsa veloce con Cavalli 1 - mancanza dell' insegna prescritta 1 - Trasgressione al Regol. Pesi e Misure 12 - Carne appesa agli stipiti delle botteghe 13 - Mancanza di ghiaccio in tempo di notte 1 - Contravvenzioni diverse 5. — Totale 217. — Conciliate nel mese 195 — Spedite alla Pretura 20 — Cani accalappiati 6.

Gesta degli ignoti — Nel pomeriggio di ieri ignoti ladri penetrarono mediante rottura della porta nella cantina delli signori avv. Eugenio e dott. Leopoldo Ferraresi in via Voltapaletto N. 46 e vi rubarono 6 capponi e 6 chili di eccellente Parmiggiano.

Gesta dei non ignoti — Ieri nel pomeriggio venne arrestato dalle guardie di P. S. il pregiudicato Traversi Menotti per furto di un paio di pantaloni del valore di L. 2 in danno della rigattiera Toni Carolina.

Teatro Comunale — Questa sera *Carmen*.

Per finire

Si parla in un salotto di una disgrazia avvenuta a un signore di buona società:

— Si consolerà — disse qualcuno. — Il tempo sana tutti i dolori.

— Non sempre — osservò una signora — io ho avuto un violento dispiacere e il tempo non lo ha cancellato.

— Quale?....

— Il mio primo capello bianco!

Tra due orizzontali:

— È vero che hai abbandonato Arturo?

— Di certo..

— E la causa?...

— Non è che ci fosse una causa.. È che non c' erano più... effetti!...

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

11 Gennaio

Bar.° ridotto a 0°	Tem.ª min.ª + 3°, 7 c.
Alt. med. mm. 760,78	» mass. + 7°, 3 c.
Al liv. del mare 752,90	» media + 5°, 5 c.
Umidità media . 80, 2	Ven. dom. NW:ENE

Stato prevalente dell' atmosfera:

nuvolo-pioggia

Altezza dell' acqua caduta m. 5. 65

12 Gennaio — Temp. minima - 4,° 1 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

12 Gennaio ore 0 min 11 sec. 43

Telegrammi Stefani

Gottinga 11. — Due ore dopo la rappresentazione è scoppiato un incendio nel teatro della città che è rimasto tutto distrutto. Nessuna vittima.

Atene 11. — La Grecia rispose alla nota della Porta circa il contegno dei consoli a Candia, confutando le affermazioni della Porta e rifiutando quindi di richiamare i consoli ingiustamente accusati.

Parigi 11. — *Camera*. Apertura della sessione ordinaria del 1887. Blanc presidente pronunzia l' allocuzione consueta augurandosi dall' Unione repubblicana, la formazione della maggioranza del governo. *(Applausi a sinistra)*.

Parlando dell' Esposizione universale del 1889, loda la Francia di coinvitare i popoli alle lotte pacifiche del lavoro, le sole che dovrebbero esistere attualmente. *(Applausi unanimi)*.

Procedesi quindi alla votazione della nomina del presidente definitivo.

Floquet fu eletto con 329 voti contro 50 schede bianche.

Parigi 11. — Al *Senato* Carnot presidente anziano enumerati i lavori della sessione, disse che le imprese coloniali furono imposte dal bisogno di espansione.

Notò che la guerra non farebbe che aumentare il malessere generale.

Il popolo francese che ha buon senso non cerca la guerra. In Francia non esiste alcun partito militare, lo stesso esercito è un corpo essenzialmente civico.

Se però gli avvenimenti ingannassero il desiderio della pace, il nostro esercito mostrerà che può tener testa ai più potenti avversari. La Francia saprebbe partorire legioni repubblicane simili a quelle che la salvarono un secolo fa *(applausi)*.

Il Senato si aggiornò a giovedì per eleggere il seggio presidenziale.

Berlino 11. — Al Reichstag discutesi il progetto militare. Moltke, difendendo il progetto del governo, dice che se uno Stato può agire in favore della pace questo è la Germania, ma perciò fare bisogna che siamo sempre forti ed armati; se contro la nostra volontà saremo trascinati alla guerra potremo sostenerla, ma se respingiamo il progetto allora la guerra è certa. Moltke fa appello al patriottismo e raccomanda di accettare il progetto.

Parla quindi Stauffemberg. Mentre parla entra nell' aula Bismark.

P. CAVALIERI Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

7 anni di crescente successo
BELLEZZA E CONSERVAZIONE

DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima polvere dentifricia dell' illustre Comm. Prof. VANZETTI dell' Università di Padova, specialità della Farmacia TANTINI di Verona.

Lire UNA la scatola con istruzione.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Esigere sempre i contrassegni di fabbrica della FARMACIA TANTINI di *Verona*

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno dirigendo l'importo alla Farmacia TANTINI Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

DEPOSITI - FERRARA, farmacia Navarra, Piazza della Pace e Profumeria Borzani via Giovecca — MODENA, Selmi — BADIA, Perez — PADOVA, Merati — TREVISO, Zanetti — VICENZA, Della Vecchia e nelle principali farmacie e profumerie del regno.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell 'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza *e dai grossisti* A. Manzoni e C. *Milano Roma, Napoli* - *Sig* Paganini Villani e C. *Milano, Napoli, Bari.*

DA AFFITTARSI

Una camera amobigliata in Via Mazzini N. 8, all' imbocco della Piazza delle Erbe.

Appena entrati salire la scala sinistra.

100 biglietti da visita a Lire 1,25
PRESSO LA TIPOGRAFIA BRESCIANI

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO
Medaglia alle Esposizioni
di Milano, Francoforte (sul meno), Trieste, Nizza, Torino
E ACCADEMIA NAZIONALE DI PARIGI

NOTA IMPORTANTE

Il Sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di FONTANINO DI PEJO per distinguerla dalla rinomata **ANTICA FONTE DI PEJO** dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di UNICA VERA FONTE DI PEJO conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di FONTANINO in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di vendere per Acqua dell'**ANTICA FONTE DI PEJO** a chi domanda loro semplicemente **ACQUA PEJO** avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell' **ANTICA FONTE DI PEJO** ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra **ANTICA FONTE PEJO BORGHETTI** La Direzione C. BORGHETTI

Non più insonnia

Sì di bambini che di adulti nonchè tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue mediante i *Confetti Vegeto-ferruginosi Costanzi*, i soli eccezionalmente energici ed impareggiabili in ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche, la vigoria ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scheratite scrofolose, Febbri in generale le più ostinate, Grandule, Spine ventose, Tumori, Sifilide, Impotenza virile ecc. Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre due mila attestati fra lettere di ringraziamenti d'ammalati guariti e certificati Medici di tutta l'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi 26 e metà in Napoli presso l'inventore Prof. A. Costanzi, Via Marina Nuova N. 7 e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Prezzo della scatola da 50 Confetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3. 80 con dettagliata istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Droghierie del regno.

Si domandi a scanso d'equivoci: Confetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando recisamente ogni scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

Unico deposito in FERRARA presso la Farmacia NAVARRA FILIPPO che ne fa spedizione nel regno per pacco postale mediante aumento di cent. 50.

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

SISTEMA ROSSETTER di Nuova York
Perfezionato dai chimici Profumieri
Fratelli RIZZI
inventori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei capelli — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la duta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfore, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria nè la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO
Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo; con questo si ottiene istantaneamente *Biondo Castagno* e *Nero* perfetto — Un pezzo in elegante astuccio L. 3. 50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA dei fratelli RIZZI

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i capelli e la barba in *Bruno* e *Nero* naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia capelli mormidi, come prima dell'operazione; senza recarne il minimo danno alla salute — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

ACQUA CELESTE AFRICANA
La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli nè prima nè dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, nè la lingeria — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita alla FARMACIA PERELLI, Piazza del Commercio — PISTELLI-BARTOLUCCI, Corso Giovecca — ALDO ATTI, Via Borgo dei Leoni.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

Unico Deposito dal Parrucchiere del Teatro BORZANI LUIGI *Via Giovecca numero* 6.

REUMATISMI
GOTTA - SCIATICA - ARTRITE
Estratti da più migliaia di cure e certificati

« Il balsamo Green è un eccellente rimedio in tutte le affezioni reumatiche e specialmente nel Reumatismo articolare (artrite) acuto e cronico. **Dott. G. Fenini**, *Medico Municipale, Milano, Corso Vercelli n. 8.* »

« Nei reumatismi acuti, cronici e articolari (artriti), ischialgie (sciatiche), nella gotta, il balsamo Green è l'unico rimedio che possa raccomandarsi. **Dott. Cav. Bertolotti**, *direttore dell' Ospitale militare di Cagliari.* »

« Il balsamo Green mi guarì perfettamente dai reumatismi assai cronici. **Cav. Perron**, *Sindaco di La Thuille Aosta).* »

« Guarii da un'artrite cronica di 4 anni con il balsamo Green. **Nob. Luigia Arrivabene**, *Via Zecca Vecchia n. 8, Milano.* »

« Il balsamo Green mi guarì da una gotta, cronica da più che 8 anni. **Canonico F. Furci**, *Parroco di S. M. della Candellara, Reggio Calabria.* »

« Poche fregagioni con balsamo Green mi guarirono da forti dolori sciatici cronici. **Don G. Manca**, *Vicario perpetuo di Gairo (Cagliari).* »

« Il **Cav. Schieppati** *della R. Zecca di Milano*, invano curato a Cassano, testifica d'essere guarito da una sciatica cronica col balsamo Green ».

« Il **Conte Luigi Antonelli** *di Roma* testifica che il balsamo Green lo guarì da sciatica cronica, ribelle ad ogni altro rimedio. »

« Il balsamo antireumatico del Dott. Green, è usato con grande esito all'*Ospedale Maggiore di Milano*. Raccomandato nella *Gazzetta Medica*. Non irrita, ne lorda o puzza. Uso esterno. Un grosso flacon (per una cura) **L. 10** franco nel Regno dai farmacisti **BERTELLI e C., Milano** *Via Monforte n. 6* e primarie farmacie del Regno. (5)

In FERRARA presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA.